

ABONNAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6.

Udine, 14 luglio. Da Alessandria pervengono notizie ognora più gravi circa gli effetti del bombardamento, gli incendi ed il saccheggio ad opera delle infime classi degli arabi e dei beduini.

Riguardo al contegno del Kedive in questo fatto, riguardo l'aprezzamento che di esso faranno le Potenze, esistono molti dubbi ed incertezze.

Di più la stampa inglese ostenta giubilo per la prodezza della flotta contro Alessandria, e ancora non ha avuto indizio sicuro circa le intenzioni delle Potenze.

(Nostre Corrispondenze)

Roma, 12 luglio.

Da una diecina di giorni nemmeno un rigo! Ma i gentili Lettori della Patria del Friuli daranno venia al vostro Corrispondente, perchè, in questa stagione, c'è sosta all'elaborazione della politica casalinga, e della politica estera sono pieni tutti i diari.

Non crediate, però, che qui sieno inattivi e spassati gli spiriti. Anzi, più che manca la materia, e più supplisce il genio inventivo, tanto per non mancare all'impegno assunto da chi scrive.

Ma io vi avverto a stare bene in guardia, prima di accogliere notizie, di cui la maggior parte è fabbricata di pianta.

A udire certi Corrispondenti c'era scissura tra l'on. Depretis e taluni suoi Colleghi, ed accennavasi apertamente ai Ministri Zanardelli, Baccelli e Baccharini.

Io non ti credeva tanto profeta, Pedro, — riprese Finet — ma, in fede mia, credo, che indovinerai.

Villandry uscì col cuor gonfio, d'umor nero, dal serotino pasto. Le profezie sulla fine delle ambiziose abilità di Combette gli parevano troppo ipotetiche.

Di certo c'era che Turnolo soffriva, e così Giovanna. E il dolore di Giovanna, addolorava Villandry. Da quel dì, questi

avanti con la Camera chiusa una crisi è affatto improbabile.

Intanto vi confermo che il Depretis a Bellagio non starà in perfetto ozio. Ha condotto con sé parte del personale di Gabinetto, e certi affari li guiderà lui, sebbene assente dalla Capitale.

Certo è che il Mancini, a proposito della questione egiziana, vuol mantenuto il decoro dell'Italia qual grande Potenza, e non si metterà a rimerchio né della Germania, (come si favoleggiò) né delle altre Potenze.

Un giornale avversario al Depretis lascia supporre desiderii ch'egli abbia di amarcisi l'on. Minghetti. Ma anteparamente a questa diceria (messa fuori per seminar diffidenze tra la Sinistra) l'on. Depretis aveva risposto a Milano conversando con alcuni amici.

La questione egiziana. Parigi, 11 luglio. All'ora in cui scrivo, il Re Catone si accinge a dare l'assalto ad Alessandria dopo avere smantellate le mura de'suoi bastioni.

due esseri, che si stimavano e parevano fatti per amarsi, parve si fuggissero, evitando, in prossimità di vita da ospedale, i ravvicinamenti, i contatti.

contento d'averti! Si è il tuo cane! lo vedi. Ti si seguirebbe ovunque! È vero, tel dico! Ciò è tutto vero! Buongiorno Mamma!

Ed appena trovando nel suo piccolo cervello un furtivo lampo di comprensione o meglio di sensazione per rispondere alle cure di Giovanna con un moto della testa, un balbettamento od una pressione di mano istintiva.

Facea pur uopo che Giovanna amasse quel uomo. Sua madre non era affatto più per lei che un pezzo di corpo inerte, stendendosi...

di guerra è la resistenza d'un popolo a lasciarsi mettere il giogo sul collo.

Che farà l'Europa d'innanzi ad opera così disumana? La flotta francese s'è ritirata a Porto Said; le altre nazioni hanno preso il largo; e quando l'Inghilterra avrà compiuta la sua opera di distruzione e prentenderà imporre al vinto le sue condizioni, è più che probabile che l'Europa metta l'alto là, perchè la questione non sia risolta per la forza a vantaggio esclusivo dell'aggressore.

Chi sa che, appoggiato dall'Europa, non procuri di realizzare il suo progetto di conquistare l'Olanda riputata la chiave del Mare, ed indispensabile alla Germania per poter dare alla sua marina l'estensione proporzionata al grande impero ed alla sua immensa forza continentale?

Chi potrebbe dubitare che le tergiversazioni della Porta e la resistenza di Araby non sieno un effetto delle suggestioni di Bismarck, il quale ha cangiato di tattica dopo la caduta di Gambetta e l'arrivo di Freycinet, che, con una costanza eroica, ha cercato di sfuggire alle conseguenze dell'azione compromettente del suo antecessore, e scostandosi dall'Inghilterra, fa ricadere su d'essa tutta la responsabilità d'un'aggressione male giustificata, e che non si compie per mandato europeo, ma dall'Inghilterra isolata?

L'Inghilterra che non poca pena a mantenere l'Irlanda, ed è mal sicura pel suo impero delle Indie, gioca una partita pericolosissima combattendo contro l'islamismo, e potrebbe risentirne gli effetti disastrosi nelle Indie, i cui sudditi credono in Maometto, e potrebbero coglierlo l'occasione per tentare di sollevarsi.

L'Inghilterra somiglia a quel proprietario d'una vecchia casa, il quale si rovina a sostenere con delle armature costose il crollante suo edificio che si sfascia d'ogni lato. La politica conservatrice dell'Inghilterra le riuscirà fatale; perchè, malgrado i suoi tesori, non potrà impedire che il principio dell'indipendenza delle nazioni non prevalga a suo detrimento, giacchè i popoli di cui il suo impero si compone tendono a disgregarsi, e la vecchia Inghilterra dovrà subire la sorte della Spagna.

Attendiamo dunque gli avvenimenti e confidiamo nel trionfo della giustizia e del buon diritto.

Attendiamo dunque gli avvenimenti e confidiamo nel trionfo della giustizia e del buon diritto.

Nulla. ed appena trovando nel suo piccolo cervello un furtivo lampo di comprensione o meglio di sensazione per rispondere alle cure di Giovanna con un moto della testa, un balbettamento od una pressione di mano istintiva.

La festa nazionale in Francia.

Parigi, 11 luglio.

La festa nazionale del 14 luglio sarà pretesto a varie manifestazioni che metteranno in rilievo i sentimenti poco armonici delle classi popolari e del Governo che ne frange gli scrozi un po' troppo accentuati.

Il Governo vorrebbe che la suddetta festa esprimesse la gioia universale della nazione con una misura compassata ed ufficiale. La classe dirigente vorrebbe far credere al mondo intero che la Repubblica attuale è il « non plus ultra » di quanto il popolo diretto possa pretendere in fatto di buon governo.

L'Hotel de Ville riedificato farà gli onori a numerosi invitati; e se i Sindaci di Londra, di Vienna, di Berlino e di Roma non vi assisteranno, il concorso non di meno sarà numeroso e brillante da far credere che le ire di partito sieno assopite, poichè si vedranno brindare insieme moderati e comunisti, i quali colla coppa di sciampagna alzata grideranno Viva la Repubblica ed applaudiranno alla Marsigliese.

Tutti i Governi in Francia hanno la pretesa di misurare la libertà con dosi scrupolosamente pesate, come si pratica dagli speziali per i veleni; e coloro che non si accontentano delle dosi omeopatiche, si rivolgono ai droghieri e comperano ogni sorta di materie nocive, senza bisogno di ricetta.

Attendiamo dunque a registrare la frase stereotipata delle gazzette governamentali che tutto passò con ordine perfetto, senza tener conto delle stonature dei diari dei malcontenti, — e sono numerosissimi, — i quali non mancheranno di gridare che la festa ufficiale è una parata menzognera e fatta per ordine né più né meno di quelle che celebravansi sontuose sotto il de-

funto Impero. Se l'antico panem et circenses continua ad essere un mezzo di governo, come ai tempi di Roma, il popolo oggi trova che se si danno delle feste nei circoli, il pane è scarso e troppo salato, e quindi continua a lamentarsi sotto la Repubblica come sotto alle cesate monarchie, e finisce per esprimere la sua convinzione con termini un po' vivi che il cartellone dello spettacolo nazionale mentisce come tutti i cartelloni dei saltimbanchi della fiera.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Zecca di Roma continua alacramente la coniazione delle monete d'oro. Essa ne conia ora mezzo milione al giorno.

Le notizie sui fatti di Alessandria hanno prodotta un' impressione. I giornali usualmente deplorano la leggerezza con cui l'Inghilterra si gettò in un'impresa che costerà tanto sangue e può essere fonte di una guerra europea.

Il Ministero ha interpellato il Consiglio di Stato circa l'epoca da cui deve cominciare l'applicazione della legge sulle incompatibilità amministrative.

Il Consiglio di Stato deciderà, credesi, che l'attuazione cominci dopo le elezioni generali e che le disposizioni nella legge stessa contenute non abbiano quindi effetto retroattivo.

Spezia. Venne ordinato l'armamento di tre navi da guerra.

Taranto. Si è avvelenato il ragioniere della Cassa Tarantina, Giovanni Bidoli, che, innanzi al sindacato dei baucieri costituitosi, si mostrò sciente delle falsificazioni di cambiali fatte dal deputato Santacroce, quello suicidatosi giorni sono, le quali ascendono a L. 1,300,000!

Siena. Telegraphano da Siena in data di ieri, 12:

Le scosse di terremoto seguitano da non potersi più contare.

Questa notte una fortissima, circa alle 2, ha fatto alzare tutti i cittadini.

La Lizza stanotte era affollatissima; strade, piazze occupatissime da gente con bambini.

Molta gente parte. Impressione triste, aspetto lugubre, donne e bambini specialmente spaventatissimi.

Stamane altro terremoto.

Cagliari. Vennero tolti dal bagno di S. Bartolomeo e destinati ad altri stabilimenti del Regno, circa 60 detenuti, i quali furono i principali istigatori dell'ammutinamento che narrammo ieri.

La maggior parte degli altri detenuti hanno ripreso i lavori.

Rimini. Questa Camera di commercio ed arti venne sciolta, ed il conte Carlo Graziano fu incaricato di reggere l'amministrazione in qualità di commissario governativo sino all'insediamento della nuova Camera.

Ravenna. A Ravenna alcuni giovani erano stati arrestati il 20 febbraio p. p. e processati per aver gridato: Viva la repubblica, viva il socialismo, viva Pas-sanante, per aver oltraggiato gli agenti della forza pubblica gettando su essi del-

su quegli occhi senza vita... Il primario era poi di parere che la vecchia Barral poteva e doveva lasciare la sezione Esquirol, ove le strida delle folli, il rancore, gli urli, le potevano parer dolorosi, quantunque non li capisse. La povera donna non era più pericolosa; la si trasporterebbe in altro riparto, dove si riuniscono le vecchie ricoverate della Salpetrière — nel riparto delle incurabili — ove le vecchie e le paralitiche aspettano, incoscienti, la propria fine.

Tu ci lasci mamma? — disse la piccola Amelina, spaventata, udendo parlar di ciò — Lasciarci? Sarà ben doloroso!

Non temere, ritornerò la sera, Amelina!

Ogni dì?

Tutti i giorni!

(Continua)

AMORI DA OSPEDALE

XVII.

Amelina.

(Segue)

gesso e resistito con violenze contro i detti agenti che volevano arrestarli. Così almeno l'atto d'accusa.  
I giurati l'altro ieri li mandarono tutti assolti.

## NOTIZIE ESTERE

**Russia** È smentita la scoperta della stamparia clandestina al ministero della marina.

Il *Journal de Saint Petersbourg* deplorea l'azione separata dell'Inghilterra.

**Germania.** Il principe e la principessa ereditari andranno nella Svizzera, passando per Vienna.

I giornali officiosi sono molto riservati parlando delle ostilità che hanno luogo in Alessandria.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata la valorosa difesa degli egiziani, nonché il malumore della stampa francese.

**Inghilterra.** Gladstone, attaccato al Parlamento inglese da Lawson con frase incisiva (vedi *Ultimo* di ieri) rispose dichiarando non aver alcun diritto di discutere i motivi della Francia, la quale, come l'Inghilterra agisce perfettamente entro i limiti del suo diritto. Sarebbe un grande errore, secondo lui, se si ritenesse che la diversità dell'azione delle due potenze, nel momento attuale, significhi un cambiamento, e specialmente un brusco cambiamento, nell'azione dei due governi — l'accordo europeo sussiste tuttora (!).

Si attendono dal bombardamento importanti conseguenze. Sul recente massacro degli europei in Alessandria non si fece alcuna investigazione, non si punirono i colpevoli, eppure minacciava non soltanto la sicurezza delle persone degli inglesi, ma di tutti gli europei in Oriente. La politica del Governo non tende a scopi egoistici. Il bombardamento non è un atto di ostilità contro il popolo egiziano, bensì contro i suoi oppressori (!).

Il *Times* scrive: Il bombardamento non separa l'Inghilterra dal concerto europeo. L'Inghilterra è pronta ad accettare il concorso di qualsiasi potenza per adempiere al compito comune. Accetterebbe specialmente volentieri la cooperazione dell'Italia, Potenza mediterranea interessata alla prosperità della buona amministrazione dell'Egitto.

Mancando l'intervento turco, come è probabile e desiderabile, tutte le potenze, piuttosto che una o due, s'incarichino di questo mandato. L'Inghilterra, i cui armamenti sono pronti, attende le decisioni della Conferenza.

**Tunisia.** La situazione in Tunisia è assai peggiorata, così dice il rapporto presentato alla Camera francese dal deputato Dubrost. L'irritazione contro il governo francese è viva e generale. Il protettorato ha portato la confusione e l'antagonismo nell'amministrazione. In Tunisia i due poteri francese e berberico sono in continua rivalità. Il relatore soggiunge che da tutto ciò ne è venuta un'anarchia, una tale baracorda da rendere impossibile qualunque progresso e qualunque riforma. e conclude: Se la Francia non riesce presto ad ottenere l'organizzazione politica economica ed amministrativa della Tunisia, il suo protettorato non sarà che una fonte di consumo di uomini e di denaro.

**Egitto.** I comandanti delle cannoniere inglesi nel canale hanno ricevuto l'ordine di non opporsi al passaggio delle navi, ma di avvertire i capitani che lo traverseranno a loro rischio e pericolo.

A Porto Said regna estremo panico. Si attende una parte della flotta inglese e la flotta italiana.

**Francia.** Il presidente della Repubblica assisterà al banchetto di stasera avendo il presidente del Consiglio Comunale soppresso le frasi che gli spiacevano.

proporzioni diverse, tosto si comprende come tale disposizione non sarebbe stata attuabile senza le macchine elettrodinamiche a correnti alterate, le quali, facendo cambiare continuamente di segno i due carboni, ne rende uguale il consumo.

La durata di ciascuna di queste candele è di circa un'ora e mezza; e siccome se ne possono collocare quattro in ogni lampada, così si può avere una illuminazione non interrotta di sei ore senza bisogno di rinnovare le candele. Il passaggio della corrente da una candela ad un'altra, e quindi il successivo loro accendimento, avviene mediante un commutatore a mano od anche automatico. Alla semplicità ed al piccolo costo di queste candele, e soprattutto all'assenza in questo sistema di delicati organi meccanici, debbesi attribuire la pronta ed estesa loro diffusione, malgrado presentino una luce di una potenza luminosa alquanto incostante. Molti officii, parecchi teatri, molte vie e piazze di grandi Città sono illuminate con questo sistema.

Le spese d'impianto, cioè macchina generatrice, candelabro e filo conduttore, ammontano a circa 1000 lire per ogni fiamma del potere luminoso di 50 Carcel; però quest'importo diminuisce quando trattasi di un impianto a più fiamme. Il costo delle candele è di 30 centesimi, e la forza motrice per il normale funzionamento dell'illuminazione si valuta di un cavallo-vapore per ogni fiamma. Le spese d'illuminazione, compresa anche l'ammortizzazione del capitale di primo impianto, si calcolano quindi per fiamma e per ora di 50 centesimi circa con un motore speciale, e di 35 centesimi se si fa uso di un motore d'officina che serva in pari tempo ad altri meccanismi.

Ritenuto il prezzo del gas di L. 0,55 al metro cubo, ed una fiamma del consumo di 120 litri all'ora corrispondendo ad una Carcel, ne consegue che per lo stesso potere illuminante l'illuminazione elettrica con le candele Jablockhoff costa da otto a dieci volte meno di quella a gas.

(Continua)

## CRONACA PROVINCIALE

**Questioni di carità ai Consigli comunali. Tricesimo 12 luglio.**

Nella frazione di Adorgnano vive un povero falegname, non molto valente nell'arte sua, carico di numerosa famiglia e sussidiato dalla pubblica beneficenza. Ha un figlio undicenne sordomuto che non può apprendere il mestiere del padre perchè mancante di lavori e che non trova chi lo voglia come apprendista e nemmeno come famiglia di contadini. È dunque un essere improduttivo, forzato a continuo ozio, e quindi in pericolo di diventare vizioso, che nulla possedendo, dovrà essere, fin che vive, mantenuto a spese del pubblico.

La Congregazione di Carità profittando della circostanza che il commendatore Vanzetti solito villeggiare in Adorgnano è Procuratore del Re a Venezia, lo ha interessato a procurare a quel disgraziato un posto gratuito in quell'istituto del benemerito Crovato. Il quale, essendo tutte occupate per oltre cinque anni le piazze sovvenute dallo Stato, ha offerto di prenderlo verso pagamento di mezza pensione per due anni e di metà dell'importo del corredo obbligandosi a dargli completa educazione verso l'esborso, pagabile in tre anni, di L. 439. Il Direttore dell'Istituto avvertiva che il pagamento di detta somma doveva essere assunto da persona conosciuta solvente, e che urgeva di decidere, perchè il posto era desiderato da molti altri.

Portata la cosa in seno alla Giunta e calcolato che la tenue somma era inferiore di assai all'importo che avrebbe dovuto spendere il Comune nel mantenimento del sordomuto; ritenuto che tornava assai difficile raccogliarla dalla carità privata; che alla fine dei conti la spesa riusciva vantaggiosa; unanime — erano in sette — deliberò di appoggiare la domanda in Consiglio e frattanto di ringraziare il comm. Vanzetti delle cortesi prestazioni, significandogli che aveva tutte le speranze venisse accolta.

Radunatosi il Consiglio, il consigliere Valentini, sistematico oppositore di ogni spesa, insorse contro la proposta della Giunta, accusando i membri della Congregazione di Carità di voler acquistare popolarità a spese del bilancio comunale, e propone non si faccia luogo.

Uno dei consiglieri, ch'è ad un tempo membro della Congregazione di carità, non volendo dar luogo a qualche scena indecente, abbandonò la sala. Posta ai voti la mozione del c. Valentini di respingere la domanda della Giunta, due dei sette della Giunta, con sorpresa di tutti, si astengono dal votare e tuttavia la votazione respinge la mozione del c. Valentini.

Respinta la mozione Valentini, non veniva di conseguenza fosse accolta la proposta della Giunta. Posta ai voti, persistendo due dei proponenti ad astenersi, si ebbe parità di voti e quindi fu respinta. A pochi minuti di distanza, lo stesso Consiglio diceva sì o no, con quanta logica lascio a voi giudicare.

La eloquenza del c. Valentini ha cacciato dal Consiglio uno dei votanti, ha paralizzato la volontà di due dei proponenti i quali, astenendosi, hanno mostrato di non avere il coraggio del proprio voto, ed ha scambussolato la mente di coloro i quali, probabilmente senz'accorgersene, hanno votato ora bianco ed ora nero.

Il consigliere Valentini dice di avere riportato una grande vittoria. Ciò almeno è dubbio; quello ch'è certo si è ch'è un uomo grande.

Un elettore.

**Le Società operai in Provincia. Codroipo, 13 luglio 1882.** La Società operaia di Codroipo, priva da qualche tempo del rispettivo presidente, andava ricercando la persona cui affidare l'onorifica carica.

L'egregio giovane sig. Daniele Moro che la presiede nei primi tre anni con zelo ed amore, opinando che non si debba eternare una carica sopra una stessa persona per quanto questa sappia mantenersi all'altezza del proprio mandato, così dando prova di rara costitionalità, alle replicate offerte di noveramente accettare ripetutamente rifiutò, dichiarando che ciò non gli impedirà di essere utile a questa nobile istituzione.

Ed ai 24 di giugno venne per tal uopo convocata straordinariamente l'Assemblea generale, alla quale concorse buon numero di soci. Dopo essersi concertati sulla persona da nominarsi, passarono alla votazione segreta, dalla quale con assoluta maggioranza di voti riesci eletto il notaio dott. Enrico Zuzzi, rispettabile patriotta, sinceramente amato e stimato da tutti senza distinzione di partiti.

La sua nomina a presidente riscosse gli applausi di tutto il paese.

L'aureola di fiducia che circonda quest'uomo benemerito, basterà da sola a stringere vieppiù i vincoli d'affetto e di fratellanza fra i nostri operai ed a rialzare il prestigio del nobile sodalizio cui presiede.

Colgo questa occasione per esternare le meritate lodi all'operaio Luigi Tuharo vicepresidente, riconfermato ogni anno a consigliere con superiorità di voti, appunto perchè le sue prestazioni furono costanti, immutabili, dal nascere della Società, e prima ancora della sua formazione.

Fu lui che, nella suaccennata seduta, con generoso pensiero propose di aggiungere all'albo dei soci benemeriti il nome del dott. Giuseppe Pellegrini, distinto medico condotto di questo distretto che spontaneamente e gratuitamente prestò, come tale, l'opera sua a beneficio della società.

Superfluo il dire che la proposta venne dai soci presentata votata ad unanimità per acclamazione. Parteciparono tale deliberazione all'egregio dott. Pellegrini, accettava con la seguente gentilissima lettera che, come chiusa di questa mia relazione, pubblico:

On. Presidenza della Società di mutuo soccorso fra gli operai del distretto di Codroipo.

Ringrazio vivissimamente la intera Società operaia di Codroipo per l'alta distinzione di cui mi volle onorare nella sua tornata 24 corr. E ringrazio del pari codesta onorevole Presidenza per le cortesi parole colle quali volle comunicarmi la onorifica decisione dell'Assemblea generale di codesto benemerito sodalizio, per la cui prosperità io non mancherò di occuparmi sempre più alacremente nella cerchia delle mie attribuzioni.

Colla massima stima  
Codroipo, 28 giugno 1882.

Devotissimo  
Dott. GIUSEPPE PELLEGRINI.  
Veritas.

**Incendio.** In Usage (Travesio) il 10 corrente si sviluppava un incendio nel casolare di certo M. S. il quale mercè il pronto soccorso, venne in breve ora spento.

**Suicidio.** L'11 corrente si rinveniva nelle acque del Tagliamento il cadavere di certo M. C. il quale aveva posto fine ai suoi giorni gettandosi in quelle acque.

## CRONACA CITTADINA

**Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.**

Offerte ricevute dal signor Marco Volpe nel suburbio Chiavris.

Volpe Marco. Operai dello stabilimento V. topografia di Operai dello

stabilimento Coccoto l. 8.18. Petracco Luigi, farmacia l. 10. N. N. l. 1. Marzolini Giacomo l. 1. Socolovich Leopoldo c. 50. Pittaco Giovanni l. 2. Mariotti e Salvador l. 2. Carraro Gaetano l. 2. Damiani fratelli l. 10. Toffoletti Giacomo l. 1. Montagnacco Mario l. 5. Colautti Giovanni l. 5. Giacomini Antonio l. 1. Nimis Rosa l. 1. Chiurlo Alessandro l. 5. Dose Francesco l. 1. Gabrieli Antonio l. 1. Gabrieli Ildobrando c. 20. Barbotti Giuseppe l. 5. Porina Francesco l. 10. Masotti nob. Giu. l. 5. Montotti Valentino l. 2. Picottini Ilario l. 5. Cucchini Luigi l. 3. Piccini Torasi l. 2. Borghese Luigi l. 5. Totale l. 171.35

Bachicoltura.

Egregio sig. Direttore,

Cortese come sempre fu a mio riguardo, mi conceda che aggiunga qualcosa all'articolo comparso in questo Periodico numero di sabato 8 andante, il quale articolo si riferisce allo Stabilimento bacologico sociale di Tricesimo.

Mi trovo appieno di accordo con quel signore articolaista ove dice desiderabile che molti altri ne sorgessero nella nostra Provincia, apertori di continuo progresso in questa nobile industria e fonte di vera paesana ricchezza.

Se dal Castello Valentini quel signore avesse girato lo sguardo sul magnifico orizzonte, un grosso centro gli si sarebbe parato l'innanzi mollemente circondato da ubertosi colli e bagnato dalle limpide acque del Corno-Tarcento, la bella, l'industria.

Or bene io so che colà si confezionavano e su larga scala delle sementi per la maggior parte incrociate e che gliedero buona prova ovunque si coltivavano.

Nè qui si risolvano le nobili gare; ma protendendo lo sguardo fra l'alte ed aspre gogaje dei nostri monti, nascosta nel loro mezzo v'è una vallata fatta a guisa d'una verde conca e circondata d'abeti, ed in quella sorge Pontebba, ed è là che i signori Di Gaspero, fino da quando ne invase la tremenda atrofia, sepper approfittare di quel cielo e di quel clima benedetto e tanto adatto alla bachicoltura, che in breve corse d'anni le loro sementi godettero di una ben meritata rinomanza.

Ned è tutto ancora, perchè se dall'altre volte lo sguardo s'inclina alla lantana e più bassa pianura, c'è un piccolo punto nascosto fra secolari pioppi e circondato da un bosco di gelsi e vigneti rigogliosi, quel piccolo e tranquillo Eden si chiama Ramoscello ed è là che l'antico nobiluomo Gherardo co. Freschi, il veterano della bachicoltura, da oltre 40 anni confeziona delle sementi che non temono qualsiasi concorrenza.

A San Martino i signori Ponte provvedono la loro vasta tenuta con sementi riprodotte.

Di minori confezionatori ne potrei citare molti, ma per brevità mi taccio.

Proseguendo nelle indagini volgiamo lo sguardo al Friuli orientale cui siamo avvinti per lingua, costumi e vari rapporti, or bene, colà fra le tante industrie che fioriscono un posto distinto occupa la bachicoltura, e quegli che si presenta fra i primi dei suoi operosi cultori e come aquila s'alza a volo sublime è il sig. Levi di Villanova che sta a pari delle maggiori celebrità bacologiche quali sono i Pasteur, Susani, Aberland e qualche altro. I semi che egli riproduce ci offrono bozzoli gialli della più bella razza francese.

A Versa il sig. Calice riproduce semente verde, a Gradisca i signori Wais e Finetti similmente, a Ronchi il sig. P. Tamburlini riproduce semi di razza gialla nostrana ed infine a Montalcane i signori Mazzoli riproducono sementi di razza gialla.

A Gorizia pure ci è una stazione bacologica che colle sue sementi diede sempre buoni risultati. Ora riassumendo assieme tutta la quantità di semi che colà si produca al certo non mi andrò lungi dal vero stabilendola fra le 25 alle 30 mila oncie.

Con questi brevi cenni mi sembra di avere almeno in parte completato l'articolo che diede origine ai miei riflessi, nè altro mi resta che il vivissimo desiderio di veder sorgere più stabilimenti consimili nel nostro paese in guisa di potere grado grado emanciparci dall'estero seme, il quale talvolta non ha altra garanzia che la cieca fede del coltivatore, e ciò lo sia per decoro e per risparmio non solo, ma un pochino anco per riflesso morale che non di rado si eclissò procellosamente.

Con stima distinta ho l'onore di dirmi Udine, 10 luglio 1882.

di lei obl. servitore

G. Coppitz.

**Rivista militare.** Questa mane in piazza d'Armi il nostro reggimento — che parte domani per Campo militare alla Stazione della Carnia — fu passato in rivista dal Colonnello.

**Povero bambino!** Jeri, il bambino Minotti Giovanni di Valentino, d'anni

quattro, cadeva accidentalmente da una finestra alta quattro metri nella sua casa in via S. Lazzaro, numero cinque. Ripartò parecchie contusioni alla coscia destra ed una ferita facero-contusa al lato destro della fronte. La gravità di quest'ultima ferita non si può ancora giudicare.

Lo medico il dott. De Sabata.

**Annunzio librario.** Della importantissima pubblicazione *Archivio storico per Trieste, l'Istria ed il Trentino* abbiamo ricevuto il fascicolo quarto. Contiene: Ro Borangario I in Istria, per G. Grija. Un discorso inedito di Paolo Vergerio il Seniore di Capodistria, per C. A. Combi. Di Castellaro Irontino, oggi Castel d'Ario mantovano, ricordi storici per P. Ambrosi. Un gruppo di *aces gravi trovati a Trento*, per P. Orsi.

Varietà per diversi autori.

Ogni biblioteca privata dovrebbe possedere i fascicoli di così importante pubblicazione, della quale sono collaboratori anche due nostri friulani, il prof. R. Putelli ed il dott. V. Joppi.

Le associazioni si ricevono presso la Libreria Gamberasi.

**Le sagre dell'estate.** Domenica, in Forame, presso Atimis, la solita rinomata sugra annuale, con festa da ballo, scelta orchestra udinese e bibite eccellenti.

La posizione amena di Forame, la stagione bellissima assicurano per Domenica una gran folla a quella sugra.

**Mercato delle frutta.** Si fecero abbastanza affari vendendosi ai soliti rivenditori locali:

Ciliegge nere duriese	da L. — a —
» » inferiori	» — » —
Arnellini	» — » —
Anoli di Francia	» — » —
Lamponi (Frambois)	» — » —
Mela	» — » —
Pera di Rosa	» 25 » 40
» del Janis	» — » —
» Codalunga	» 13 » 16
Fichi	» — » —
Fragole	» — » —
Prugna	» — » —
Pesche (persici) Latisana	» 80 » 90
Schiave	» — » —
Patate	» 8 » 10
Fava	» — » —
Fagioli	» 35 » 40
Fagiolletti (tegoline)	» 10 » 12

Sequestro. Anche oggi vennero sequestrate le solito frutta immature.

Un portamonete fu rinvenuto stamane al Caffè Corazza, ove, chi lo avesse smarrito, potrà recarsi per ricuperarlo.

**Birraria al Friuli.** Questa sera Concerto.

### Voci del pubblico

**Venditori di fiammiferi.** Fate bene ad alzare la voce ogni tanto per quei poveri ragazzini che vendono fiammiferi per le vie; ed io sottoscrivo pienamente anche alla vostra nota di ieri ad un telegramma da Pietroburgo, in cui facevate un raffronto tra la Russia e l'Italia — confronto poco onorevole per quest'ultima.

Tra i venditori di fiammiferi ho veduto un ragazzino che non può avere più di 7 anni, — malaticcio, scrofoloso. Non c'è una legge sulle professioni girovaghe che vieta un tale sfruttamento di tanto esili creature?...

### MEMORIALE DEI PRIVATI

**Carte e marche da bollo.** Dal Ministero delle finanze sono state recentemente pubblicate nuove istruzioni sul servizio di deposito e distribuzione dei valori di bollo.

Nelle nuove recenti istruzioni il Ministero ha raccolto e coordinate tutte le discipline vigenti sulla gestione della carta bollata e dello marche da bollo presso i magazzini succursali, i distributori primari e secondari, sulla gestione dei registri ipotecari bollati, dei registri a matrice per la riscossione delle entrate domaniali.

**Ingegneri provinciali.** Il ministero delle Finanze volendo in modo uniforme e regolare il pagamento delle indennità di giro dovute agli ingegneri degli uffici tecnici provinciali, ha decretato che d'ora in poi debbano i predetti ingegneri, unitamente alle loro note di indennità, presentare il registro giornaliero, che hanno l'obbligo di tenere, e nel quale devono essere specificatamente accennate giorno per giorno le visite fatte, le operazioni compiute.

**Tariffe daziario.** La Grecia ha aumentato del 10 per cento tutti i suoi dazi doganali senza distinzione.

**Riduzioni nei prezzi di trasporto.** Le strade ferrate romane hanno deliberato di ridurre i prezzi di trasporto a grandi distanze delle chioderie, e dei fili di ferro per favorire le officine dell'Alta Italia.

**Banca di Udine.**  
Situazione al 30 giugno 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 . . . . . L. 1,047,000. —  
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi . . . . . 523,500. —  
L. 523,500. —

**Attivo**

Azionisti per saldo Azioni . . L. 523,500. —  
Cassa esistente . . . . . 86,971.74  
Portafoglio . . . . . 2,163,393.86  
Antecipazioni contro depositi di valori e merci . . . . . 126,360.60  
Effetti all'incasso . . . . . 8,314.72  
Debitori diversi . . . . . 95,130.85  
Valori pubblici . . . . . 179,083.93  
Effetti in sofferenza . . . . . 8,356.28  
Esercizio Cambio valute . . . . . 60,000. —  
Conti correnti fruttiferi . . . . . 305,077.86  
Conti garantiti da deposito . . . . 373,964.93  
Stabilimento di proprietà della Banca . . . 37,539.08  
Depositi a cauzione di funz. . . . . 75,000. —  
anticipazione . . . . . 622,768.50  
liberi . . . . . 256,150. —  
Mobili e spese di primo impianto . . . . . 5,200. —  
Spese d'ordinaria Amministr. . . . . 17,383.37  
L. 4,952,431.17

**Passivo**

Capitale . . . . . L. 1,047,000. —  
Depositi in Conto corrente . . . . . 2,422,346.79  
a risparmio . . . . . 304,017.45  
Creditori diversi . . . . . 26,701.77  
Depositi a cauzione . . . . . 687,765.50  
liberi . . . . . 256,150. —  
Azionisti per residui interessi . . . . . 16,296.62  
e dividendo . . . . . 107,429.99  
Fondo di riserva . . . . . 10,000. —  
Conto di riserva speciale . . . . . 64,220.05  
Utili lordi del presente esercizio . . . . . L. 4,952,431.17

Udine, 30 giugno 1882.  
Il Presidente, C. KECHLER.  
Per il Direttore, Heimanu

**ULTIMO CORRIERE**

**L'accordo (?) delle Potenze.**  
Il linguaggio odierno della stampa di Londra esclude il sospetto, manifestato da qualche giornale di un accordo segreto fra la Francia e l'Inghilterra.  
La rottura fra queste due Potenze è completa.  
Si accredita la voce che la Germania non abbia osteggiato l'azione dell'Inghilterra per isolare del tutto la Francia e crearle nuovi, gravissimi imbarazzi nelle colonie africane.  
Si parla con insistenza di aperture fatte dall'Inghilterra al Governo italiano per indurlo a partecipare all'occupazione dell'Egitto, d'accordo con le tre potenze nordiche.  
— Il giornale L'Esercito annunzia che procedono sollecitamente i lavori preparatori per l'aumento dei quadri dell'esercito. L'artiglieria effettuerà per prima il suo aumento.  
Fu già ordinato il passaggio dai reggimenti di fanteria all'effettivo necessario per raggiungere i nuovi organici, senza attendere la rotazione delle nuove leve.

**Le condizioni di Alessandria.**

Gravissime, terribili sono le notizie da Alessandria. Fin dalla sera dell'undici, prima ancora del tramonto, cinque navi inglesi — come già fu detto nei telegrammi di ieri — presero posizione fuori del porto nuovo all'effetto di bombardare i forti che dominano la città.  
Su questa sventolava la bandiera bianca. Qua e là densi globi tortuosi di fumo e le fiamme degli incendi.  
Alle 9 e mezza antimeridiana del dodici (mercoledì) le navi Inflectible e Temeraire cominciarono il bombardamento delle batterie al di là della Lanterna; ma, inalberatasi la bandiera bianca dagli egiziani, sospesero il fuoco. Fu inviato il comandante della Bittern al porto per conoscere il motivo. Il comandante della fortezza Toulka chiese di aver relazione con Seymour. Il comandante della Bittern propose allora, quale condizione preventiva, la consegna del forte dominante l'entrata nel porto.  
Poco stante altra bandiera bianca fu issata.  
Si mandò il comandante della Helikon a prendere notizia.  
Il comandante della Bittern rilevò che il Kedive sta bene, assieme a Dervisch pascià, nel palazzo di Kamleh.  
Durante il giorno e nella notte, le truppe che difendevano la città sono partite, dopo essersi abbandonate al saccheggio.  
All'alba di ieri — giovedì — poiché Toulka dichiarò che non poteva accettare le condizioni proposte dal comandante della Bittern senza prima comunicarle al Kedive, e mentre il Consiglio dei ministri stava riunito nel palazzo del Hamleh — dalle navi inglesi partirono alcuni colpi di cannone, i cui proiettili uccisero donne e ragazzi.  
I cannoni dei forti non risposero; ed anzi sui forti Ras-el-tin, Hantetta, e Diavano e sul palazzo del Ministero della guerra si inalberò di nuovo la bandiera bianca.  
Le navi Helikon, Invincible, Monark e Penelope si diressero verso il porto in-

terno, mentre il resto della squadra inglese borleggiava di fuori.  
La città presentava un aspetto desolante.  
Gli arabi, i beduini, fanatici, esasperati per il bombardamento, appena l'esercito abbandonò la città, avevano aperto le porte delle prigioni e data libertà ai forzati. Saccheggio, strage, incendi avevano luogo in ogni parte della città; cento europei rifugiatosi alla Banca ottomana furono massacrati; i palazzi dei consoli, la Borsa, l'ufficio telegrafico incendiati; a mezzogiorno tutto il quartiere europeo era in fiamme.  
La bandiera bianca fu issata per lasciare tempo alle truppe egiziane di ritirarsi. Credesti che si concentrino a Rosetta e Damankun.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE**

**Esplosione di gaz.**

**Parigi 13.** Avvenne jermattina una esplosione di gaz al caffè della Rue Francois Miron presso l'Hotel della Ville. Fu veramente terribile. Tutta la colpa pesa sulla Compagnia del gaz. Sin dalle prime ore del mattino era stata segnalata una fortissima emanazione di gaz, che rendeva difficile il respiro. L'ansia nell'abitato era estrema. Alle ore 9 avvenne una piccola esplosione in una bottega da parrucchiere di faccia al caffè: vi furono alcuni feriti e i vetri andarono in frantumi.  
Alle ore 10 successe l'esplosione al caffè, la cui maggior parte è crollata seppellendo numerose vittime. Lo spettacolo era spaventevole. Alla straordinaria abnegazione dei pompieri si deve se furono impediti ulteriori disastri. I borghesi feriti sono 38, 6 i morti. Numerosi pompieri sono pure feriti.

**ULTIME**

**Alessandria 13.** A mezzodi parte della squadra inglese si diresse per Portosaid. Dicesi che Seymour abbia ordinato di far venire truppe da Cipro. L'incendio progredisce.  
Dicesi che Araby marc: sopra Cairo.  
**Portosaid 13.** È giunta la fregata Garibaldi.  
**Vienna 13.** La Polische Correspondenz ha da Londra: Seymour propose l'occupazione di Alessandria da parte degli inglesi, ma il gabinetto britannico ricusò.  
**Londra 13.** Il Times ha da Alessandria, ore 10 mattina: I marinai inglesi stanno per sbarcare.  
**Berlino 13.** La National Zeitung ha da Parigi che l'Inghilterra aveva proposto giovedì al Governo francese il bombardamento di Alessandria in comune.  
**Vienna 13.** Il Ministro degli esteri Kalnoky è partito per Ischl, onde presentare all'Imperatore tutti i dispacci scambiati colle potenze riguardo alla questione egiziana.  
**Londra 13.** Il Daily News dice che Seymour conferì ieri personalmente coi delegati di Araby pascià.  
**Le lamentazioni del Papa**  
**Roma 13.** Il Papa riceve oggi le rappresentanze della Federazione Piana tenne un lungo discorso. Ripeté le solite lamentazioni e protestò specialmente contro gli scandali pubblici avvenuti in Roma e in Italia e deplorò amaramente l'atterramento della croce in Campidoglio.  
**Nuovi incendi e massacri**  
**Alessandria 13.** (ore 10 mattina). — Gli Egiziani issarono la bandiera parlamentare soltanto onde permettere alle truppe di sgombrare la città. I forti furono abbandonati. L'esercito è in piena ritirata.  
Grandi incendi nella città. I forzati liberati appiccarono il fuoco a parecchi luoghi e commisero delle atrocità. Il quartiere europeo fu completamente distrutto.  
Cento europei che s'erano rifugiati alla Banca Ottomana furono massacrati dopo una difesa disperata. Molti altri poterono guadagnare la spiaggia imbarcandosi su canotti spediti in loro soccorso.  
Ignorasi dove sia il Kedive.  
**I pericoli crescono**  
**Roma 13.** Si spargono le notizie più contraddittorie sull'attitudine delle potenze di fronte all'Inghilterra.  
È confermato che il Governo italiano procede strettamente d'accordo col Governo germanico.  
Ritensi ormai inevitabile l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.  
Notizie particolari da Tunisi fanno prevedere un'insurrezione generale delle tribù dell'Algeria, Tunisia e Tripolitania.  
Regna la più viva preoccupazione in tutti i gabinetti.

**Il lavoro della Diplomazia**

**Vienna 13.** Continua lo scambio di idee fra i quattro gabinetti. Ne emerge sempre più evidente il perfetto accordo nel considerarlo tutte le presenti contingenze della questione egiziana. La convocazione della Conferenza reputasi prossima per la prosecuzione del mandato.  
**Le istruzioni a Seymour.**  
**Londra 13.** Il Governo avrebbe telegrafato a Seymour che, sendo cessate le ostilità dei forti, non li smantellasse, distruggesse i cannoni; cercasse anzi di entrare in relazioni amichevoli col Kedive per disporlo ad usare della sua autorità affine di stabilire l'ordine in Alessandria; si potesse per lo stesso scopo d'accordo anche con Dervisch pascià; procurasse di ottenere la cooperazione delle altre flotte.  
**Gli Inglesi in Alessandria**  
**Alessandria 13.** Quattrocento e cinquanta marinai inglesi sbarcarono oggi nella città. Aspetto desolante. Grandissimo il numero degli europei massacrati ieri. Gli incendi perdurano ancora in vari punti e si estendono verso il porto. Il Khedive sarebbe prigioniero dei soldati egizi fanatici, che impediscono di uscire dal palazzo Kamleh, davanti a cui staziona la nave inglese Bittern. I soldati inglesi non si avventurano nei forti, perchè corre voce sieno stati minati. Pare che i soldati egizii usciti dalla città stazionino nei dintorni.  
**Guerra dentro Alessandria**  
**Alessandria 13.** Alcuni colpi di fucile s'intesero per le vie della città dopo lo sbarco dei marinai inglesi.  
Temonsi nuovi eccessi. Il fanatismo della popolazione araba e dei beduini non potrebbe essere maggiore.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

**I nostri mercati. (Listino ufficiale).**  
Causa la pioggia caduta nella notte antecedente al mercato, ieri la concorrenza dei cereali fu poca, specialmente in granturco, i cui prezzi corsero poco su e poco giù come nel mercato dell'11.  
I prezzi praticati sono i seguenti:  
Granturco: l. 15.75, 16.30, 16.50, 16.70, 17, 17.25, 17.50, 17.50.  
Fumento nuovo: l. 16, 16.50, 17, 18, 19.  
Segala nuova: l. 12, 12.25, 12.50, 12.75, 13.  
**In Foraggi e Combustibili mercato nullo.**

**DISPACCI DI BORSA**

**VENEZIA, 13 luglio.**  
Rendita god. 1 luglio 89.40 ad 89.60. Id. god. 1 gennaio 87.23 a 87.43 Londra 3 mesi 25.55 a 25.63 Francese a vista 102.35 a 102.55.  
*Valute.*  
Pezzi da 20 franchi da 20.52 a 20.54; Banconote austriache da 214.25 a 214.75; Fiorini austriaci d'argento da . . . . .  
**FIRENZE, 13 luglio.**  
Napoleoni d'oro 20.54 —; Londra 25.64; Francese 102.57; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 59.05.  
**PARIGI, 13 luglio.**  
Rendita 3 0/0 81.10; Rendita 5 0/0 114.77; Rendita italiana 87.30; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 130.—; Obbligazioni —; Londra 25.16 —; Italia 2 3/4; Inglese 99.15; Rendita Turca 11.05.  
**VIENNA, 13 luglio.**  
Mobiliare 320.30; Lombardo 153.25; Ferrovie Stato 333.25; Banca Nazionale 826.—; Napoleoni d'oro 9.59.—; Cambio Parigi 47.39; Cambio Londra 120.75; Austriaca 77.85.  
**BERLINO, 13 luglio.**  
Mobiliare 542.— Austriache 568.— Lombardo 225.50; Italiana 88.80.  
**LONDRA, 12 luglio.**  
Inglese 99.3/4; Italiano —.—; Spagnuolo 27.3/4; Turco 11.1/8.  
**TRIESTE, 13 luglio.**  
Carte disanimate. Cambi alquanto più deboli in chiusa.  
Cambi Napoleoni 9.60.— a 9.59.—; Londra 120.80 a 120.50; Francia 45.05 a 47.70; Italia 46.80 a 46.65; Banconote italiane 46.80 a 46.65; Banconote germaniche 59.— a 58.90; Lire sterline — a —.  
Rendita austriaca in carta 76.85 a 77.—; Italiana 87.— a 86.25; Ungherese 4 3/8 88.72.

**DISPACCI PARTICOLARI**

**MILANO, 14 luglio.**  
Rendita italiana 89.50; aerei —; Napoleoni d'oro 20.50; . . . . .

**PARIGI, 14 luglio.**  
Chiusura della sera Rend. It. 87.10.  
Rendita Francese —.—.

**VIENNA, 14 luglio.**  
Londra 120.35; Argento 77.90; Nap. 9.58.—  
Rendita austriaca (carta) 77.—; Id. nazionale oro 94.55.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

**SOCIETÀ REALE**

**di Assicurazione Mutua a quota fissa contro i danni dell'incendio e dello scoppio del gaz - luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore stabilita nell'anno 1829**  
Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6

Il Consiglio generale nella tornata ordinaria del 30 maggio 1882:  
1. Approvò i conti dell'esercizio 1881.  
2. Determinò in lire 248,528.95 il risparmio su detto esercizio, da distribuirsi ai Soci, in ragione del 10 per cento, sulla quota di assicurazione del 1881, stata effettivamente pagata in e per detto anno.  
La distribuzione comincerà col primo gennaio 1883, presso le rispettive Agenzie e sarà fatta a norma dello Statuto.  
3. Deliberò che la Società Reale, come in oggi è costituita, proseguirà le sue operazioni per il terzo trentennio, il quale avrà principio allo scadere dell'anno 1889.

**Risparmi restituiti ai Soci.**  
Esercizio a tutto il 1874 L. 2,745,666.41  
Esercizio 1875 28 % » 531,813.11  
» 1876 10 » » 198,596.15  
» 1877 12 » » 254,092.30  
» 1878 25 » » 560,323.42  
» 1879 17 » » 392,307.90  
» 1880 30 » » 712,681.95  
Totale dei risparmi restit. L. 5,398,981.24  
Agente della Società in Udine, signor ANGELO ing. MORELLI de ROSSI.

**Asta di mobili.**  
Lunedì 17 luglio 1882 dalle ore 10 ant. a sera, nel negozio del fallito signor Bacino Luigi, sito in Piazza del Duomo, si procederà alla vendita di mobili con ribasso del venti per cento sul prezzo di stima.  
Cividale, 11 luglio 1882.  
Il Sindaco del fallimento  
Avv. Antonio Jurizza.

**Avviso d'asta.**  
Il sottoscritto Sindaco del fallimento di Giacomo Orlando negoziante in generi coloniali in Codroipo, avvisa che nel giorno di lunedì 17 corrente e successivi occorrendo, procederà in Codroipo alla vendita ai pubblici incanti, delle merci, botami, attrezzi da negozio ecc. già di ragione del fallito, con un ribasso del 10 per cento sul prezzo di stima.  
Avv. R. Bertolissi.

**CHIUSAFORTE!**  
**Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA**  
Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.  
In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi. Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori tourists.

**ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI**  
ALLEVAMENTO 1883  
SEME BACCHI DI CASGINA PASTEUR IN BRIANZA  
Ibernazione razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche gratuite.  
È aperta la sottoscrizione a tutto 20 luglio p. v. del Seme che si sta preparando da questi due reputatissimi e principali Stabilimenti bacologici d'Italia; seme che diede anche in quest'anno splendidi risultati tanto per qualità che per bellezza di bozzoli.  
Le qualità della semente da confezionarsi sono le seguenti:  
**Cellulare selezionata**  
Indigeno a bozzolo bianco  
» giallo  
» incrociato bianco-giallo  
» verde  
Giapponese verde  
» bianca  
**Industriale**  
Indigeno a bozzolo giallo  
Giapponese bianco  
» verde  
Le commissioni per la Provincia verranno ricevute in Udine al domicilio del sig. Carlo ing. Braida (Via Manin N. 1), e dai suoi incaricati in altri luoghi.  
Presso lo stesso sig. Carlo ing. Braida sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

**Giunta Municipale di Andreis**

**AVVISO DI CONCORSO**  
A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso ai posti seguenti:  
a) Maestro della scuola elementare maschile a cui va annesso l'annuo onorario di lire 550.  
b) Maestra della scuola elementare femminile a cui va annesso l'annuo soldo di lire 366.66.  
Gli aspiranti dovranno presentare a questo ufficio nel termine suddetto le loro domande corredate, oltre ai prescritti documenti, anche del certificato d'idoneità per la giuasticia.  
La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salvo la superiore approvazione, e le persone elette assumeranno l'esercizio delle loro funzioni nel giorno che gli sarà indicato dalla lettera di partecipazione della nomina.  
Dalla Residenza Municipale Andreis, 9 luglio 1882.  
p. Il Sindaco  
Vittorelli Giov. Batt.

**D'Affittare**  
**due appartamenti**  
I<sup>o</sup> e III<sup>o</sup> piano  
in Via Savorgnana numero 19.

**Stabilimento Bacologico Sociale**  
**Castello di Tricesimo - Friuli**  
Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verde  
Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.  
Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cassignacco n. 2. II. p.  
Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Giov. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemoana, n. 54; presso il sig. Giuseppe Tempo, in S. Maria, la Longa, e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

**CONSERVA LAMPONI**  
(vulgo Framboia)  
a lire 1.80 al chilogramma preparato dal farmacista sig. Pietro Morocutti di Villa Santina (Carnia).

**I Fratelli Dorta in Udine.**  
Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Kõnigsbrunn.

**GRANDE**  
**LOTTERIA NAZIONALE**  
PRIMO PREMIO L. 100,000  
(Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina).

**OSSERVATORIO BACOLOGICO**  
DI VITTORIO  
DIRETTO DA G. PASQUALIS  
1882 - Decimo anno di Esercizio - 1882  
per la campagna serica del 1883  
Ibernazione gratuita in luogo alpino fino al momento della distribuzione.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

GENOVA - Casa principale Via Fontane, N. 10 - GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. UDINE

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. Quartaro - MILANO H. BERGER, Via Broletto - LUCCA PELOSI E C. - ANCONA G. VENTURINI  
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bolognese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 22 Luglio partirà il Vapore	Umberto I.	5 Agosto	" " "	Sud-America
27 " " "	Savoie	12 " " "	" " "	Bearn
		22 " " "	" " "	L'Italia

Partenze giornaliere per Nuova - York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

primi Ottobre Rio Plata  
„ Novembre Centro - America

Prezzi eccezionali.

Deposito strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE

DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA  
G. ZAMBALDI

**Siroppo di China e Ferro.**

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per sofferite malattie, (angina, tosse pagana, diarea ecc.) Nelle donne sofferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

**Siroppo di Tosso-lattato di Calce e Ferro.**

Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofula, tuba infantile, epilessia ecc.

**Siroppo Abete bianco.**

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie urinarie.

**Polveri pettorali del Puppi.**

Efficacissime nelle tosse ostinate e ran cedine; prova della loro efficacia ne è l'uso estesissimo che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

**Odontalgico Pontotti.**

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

**Acqua Anaterina.**

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alito odore soave.

Deposito Preparati chimici

## FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** della *Società Farmaceutica* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

**BAGNI SOLFOROSI.** Bottiglia per un Bagno centesimi 30.

Presso l'Albergo d'Italia si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI (framboa)** e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri, Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

## MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

# LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

APPROVATA CON REALE DECRETO 14 FEBBRAIO 1882

Numero 1723 Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'effettivo valore

PREZZO DI CADAUN BIGLIETTO LIRE UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE  
ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.  
In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.  
In **UDINE** presso **Banca d'Udine**, e **G. B. Cantarutti cambio Valute**.  
In **Palmanova** presso **Giov. De Campo Commissionario**.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA  
del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE  
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Palio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.